

L'assessore regionale lo ha sottolineato ieri durante l'VIII comitato di sorveglianza del Por

Mancini sui fondi Ue: non abbiamo perso un soldo

«Abbiamo concentrato le energie politiche e amministrative per fare da motore del sistema calabrese»

L'amministratore ha ricordato la situazione difficile trovata al momento dell'insediamento

«Possiamo dire con orgoglio che in Calabria non è stato perso un euro di fondi comunitari». Firmato **Giacomo Mancini**, assessore regionale al bilancio e alla programmazione nazionale e comunitaria. Ieri un suo intervento ha aperto a Palazzo Arnone l'VIII comitato di sorveglianza del Por Calabria Fesr 2007/2013. L'ultimo di questa consiliatura regionale. Alla riunione tecnica, i cui lavori sono stati diretti dall'Autorità di gestione del Por Fesr, Paolo Praticò, hanno preso parte i rappresentanti dell'Unione Europea, del ministero dello sviluppo economico e il partenariato socio economico.

«Molto è stato fatto e certamente siamo consapevoli che molto rimane da fare. Abbiamo concentrato le energie politiche e amministrative per fare da motore del sistema calabrese – ha affermato Mancini – adottando gli atti di indirizzo, programmazione, gestione, valutazione e sorveglianza necessari a far sì che le risorse finanziarie arrivassero sul territorio. Abbiamo ancora diciotto mesi per conseguire il pieno utilizzo della dotazione a nostra disposizione e per trasformare gli impegni in spesa».

L'assessore Mancini ha ripercorso le fasi iniziali ricordando quale fosse la situazione all'avvio della consiliatura. «Poche procedure avviate e nessuna in avanzato stato realizzativo – ha ricordato – i Piani regionali propedeutici all'attuazione degli interventi di settori nevralgici, quali quello

turistico e quello dei beni culturali, non ancora in fase di redazione, le misure di incentivazione alle imprese avviate in modo frammentario, i Grandi progetti non ancora presentati alla Commissione europea e privi dell'intera copertura finanziaria a causa della mancanza delle risorse del fondo sviluppo e coesione (ex FAS), la Progettazione integrata ferma ai nastri di partenza, un sistema di gestione e controllo le cui carenze avrebbero portato alla sospensione dei pagamenti. Ricordo che dopo il Comitato del 2010, il rappresentante della Commissione europea ci invitò a fissare dei chiari e raggiungibili obiettivi per la pubblicazione delle procedure di attivazione e ad accettare un confronto serrato che consentisse al Programma di attuare le linee strategiche del POR, al di là delle operazioni di "prima fase". ◀

Zoom

L'accelerazione della spesa

A breve attive task force

● «L'aumento degli impegni costituisce – ha spiegato Mancini – il primo passo e la condizione ineludibile per l'avanzamento della spesa, la quale, anche nell'ultimo anno, ha registrato una performance sufficiente a superare il target n+2. Abbiamo ancora diciotto mesi per conseguire il pieno utilizzo della dotazione a nostra disposizione e per trasformare gli impegni in spesa.» L'accelerazione della spesa è legata ad una serie di misure che la Regione ha già avviato. La prima è costituita dall'assistenza tecnica ai beneficiari diversi dalla Regione. A breve

saranno operative le task-force territoriali che forniranno una forma più sostenuta di supporto ai beneficiari. Ciò consentirà, inoltre, di avere un presidio sul territorio e un costante afflusso di informazioni, utili ad operare le scelte necessarie ad orientare gli sforzi verso gli interventi giudicati funzionali al pieno utilizzo delle risorse. Il nuovo servizio – ha concluso l'assessore – sarà pienamente operativo dal primo luglio e nella fase di avvio coinvolgerà gli interventi dei Pisu e dei trasporti che, insieme, rappresentano il 50% della dotazione finanziaria delle operazioni a regia regionale».





Giacomo Mancini. L'assessore regionale al bilancio ieri mattina durante il suo intervento a Palazzo Arnone